

SCUOLA DELL'INFANZIA
«Aida e Umberto Bassi»
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2022-2023
«Per la crescita integrale della persona»



“La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, del bene e del bello. Queste dimensioni non sono mai separate ma sempre intrecciate; sono le basi per crescere ed amare la vita anche in mezzo ai problemi perché ci aprono alla sua pienezza. Così nella scuola impariamo non solo conoscenze, contenuti ma anche buone abitudini e valori.

La scuola è anche un luogo d’incontro nel cammino di ognuno di noi: si incontrano i compagni, gli insegnanti, e il personale... oggi abbiamo bisogno di questa cultura dell’incontro per conoscerci, amarci e camminare insieme. La scuola è la prima società che integra la famiglia”

Papa Francesco 5 Ottobre 2017

Giornata Mondiale degli insegnanti

CONTESTO STORICO

Attiva già negli anni '50, dedicata a “Gesù Buon Pastore”, la scuola d'infanzia «Aida e Umberto Bassi» viene seguita e sostenuta dai parroci che in quegli anni reggono la parrocchia di Budrione. La presenza delle suore “Pastorelle” ne garantisce la regolare attività didattica.

La scuola è ospitata nella casa natale della famiglia di Umberto Bassi, notevole di Carpi che mise a disposizione della parrocchia lo stabile di sua proprietà.

Nel 1964, lo stabile viene donato al Vescovo di Carpi, il quale intesterà la proprietà alla parrocchia della Conversione di San Paolo Apostolo in Budrione. Viene così deciso di attuare l'ampliamento dell'asilo con la costruzione del salone.

Verso la fine degli anni '80 la parrocchia continua l'attività tra molte difficoltà, sia organizzative che economiche. La grande crisi demografica, le nuove normative, i grandi lavori da compiere per garantire la manutenzione ordinaria dello stabile, portano il parroco di allora alla dolorosa decisione di chiudere la scuola.

Nel 2004, il Consiglio Pastorale e il Comitato per gli affari economici parrocchiale, sollecitati dalle tante richieste di un servizio per l'infanzia sul territorio, decidono per la riapertura della scuola. Il 21 dicembre 2008 Mons. Elio Tinti, con la sua benedizione, inaugura la riapertura della scuola dell'Infanzia “Aida e Umberto e Bassi”.

In conseguenza al tragico terremoto del 2012 e d allo spostamento dell'allora parroco Don Andrea Zuarri, la gestione passa alla Fondazione Paltrinieri fino al 2014, quando un gruppo formato da volontari della parrocchia, insegnanti della scuola ed alcuni professionisti volontari di Carpi, costituisce l'Associazione Santi Paolo e Giulia, con lo scopo di svolgere attività di utilità sociale, chiedendo e ottenendo la gestione della scuola.

La scuola nasce da un'amicizia tra persone adulte, genitori ed insegnanti, che vogliono sostenersi nel comune compito educativo.

IL TERRITORIO CIRCOSTANTE E LA COMUNITA'

Riteniamo coerente con l'impostazione del progetto educativo ricercare la qualità del servizio non come prodotto, ma come processo. Un buon processo educativo può avvenire solo in un ambiente dove gli adulti sanno stare e dialogare insieme, assumendosi, nei differenti ruoli e funzioni, la corresponsabilità della costruzione di un contesto adeguato alla crescita serena dei bambini.

Tale processo si esplica attraverso esperienze in forme di dialogo e di incontro, in primis con chi è presente sul territorio.

Parrocchia, associazioni di volontariato, associazioni culturali e sportive, commercianti, famiglie, insegnanti e personale scolastico si sono lasciati coinvolgere nel progetto educativo della scuola condividendo insieme ad essa momenti di crescita e collaborazione con *l'obiettivo ultimo del benessere e della crescita dei bambini* da un punto di vista educativo, formativo e di costruzione del loro futuro.

Bambino, famiglie e territorio divengono dunque protagonisti di un dialogo continuo dove la partecipazione è il valore fondamentale.

CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Il coinvolgimento della famiglia, primo luogo naturale in cui i bambini apprendono e maturano come persone, è parte integrante del nostro stile educativo e viene reso tangibile attraverso alcune occasioni di incontro quali:

- GIUGNO/AGOSTO - **Colloquio di conoscenza:** precedente all'inserimento, per raccogliere le prime informazioni di conoscenza del bambino e la sua storia attraverso il racconto e le parole dei genitori.
- AGOSTO - **primo incontro con i “nuovi genitori”:** un primo incontro dove esporre le tappe del percorso di ambientamento e a seguire si propone un momento insieme al fine di conoscere meglio i bambini e le loro famiglie.
- SETTEMBRE - **Inizio anno scolastico** ri-ambientamento dei bambini frequentanti e ambientamento dei nuovi bambini.
- OTTOBRE - **Assemblea di sezione** per condividere i percorsi didattici vissuti con i bambini, le linee guida intraprese. È il momento per proporre ed eleggere i Rappresentanti di Sezione e d'Istituto.
- GENNAIO/FEBBRAIO - **Colloqui individuali**
- MARZO/GIUGNO- **Proseguimento del progetto didattico** dell'anno con coinvolgimento delle famiglie
- GIUGNO - **Festa di fine anno scolastico:** un evento ricreativo di condivisione tra famiglie e scuola alla chiusura dell'anno scolastico.

PRINCIPALI ATTORI COINVOLTI

- **Il bambino** come soggetto unico ed irripetibile, con le sue specificità, portatore di desideri, intenti, capacità.
- **La famiglia** primo nucleo di crescita ed educazione del bambino. Ogni famiglia è portatrice di una differente storia e desideriamo che ogni famiglia si senta accolta nella comunità scolastica affinché si instauri una relazione di scambio, fiducia reciproca e cooperazione nel percorso di crescita dei figli.

● **Il gruppo di lavoro** è composto da tutti coloro che, nella specificità dei diversi ruoli e profili professionali, operano all'interno della scuola d'infanzia.

Il *coordinatore pedagogico*, figura responsabile della progettazione educativa e didattica.

Le *insegnanti*, figure di riferimento quotidiane del bambino il cui stile educativo si ispira a criteri di ascolto, interazione partecipata, unito ad una costante osservazione. La formazione costante delle insegnanti fornisce strumenti aggiornati per un lavoro in linea con le esigenze e i bisogni del tempo.

Educatori, dedicati al sostegno nelle sezioni dove la presenza di un bambino con diritti speciali richiede un potenziamento del gruppo degli insegnanti.

Le *ausiliarie*, figure che collaborano con il personale insegnante, affiancandolo e supportandolo per lo svolgimento sia dei momenti di cura (cambio, pasto, sonno, attività) che di vigilanza dei bambini, anche in situazioni di disabilità. Si occupano inoltre della pulizia, sanificazione, riordino, controllo e cura di ambienti e arredi al fine di garantire l'igiene e la buona organizzazione dei servizi educativi.

La *comunità*, intesa e vissuta come “comunità educante” che affianca i soggetti principali, unitamente all'Associazione, alla parrocchia ai vari volontari del territorio.

FINALITA' EDUCATIVE

Crediamo che mettere al centro la persona, le risorse e le potenzialità che ogni bambino possiede in un contesto collettivo

favoriscano lo sviluppo e le competenze individuali valorizzando le possibilità e le differenze di ciascuno.

Come enunciato nelle “Indicazioni Nazionali per la scuola d’infanzia”, le principali finalità educative della nostra scuola sono:

- 1- Sostenere lo sviluppo dell’identità del bambino:** la costruzione dell’identità personale è una conquista che si sviluppa attraverso il riconoscimento di tutte le dimensioni dell’IO. Il bambino come soggetto attivo che si scopre grazie alla relazione con l’altro all’interno di un gruppo.
- 2- Sviluppare l’autonomia:** Mettendosi alla prova e affrontando gli ostacoli. Assumersi il rischio del provare “a fare da soli” è una condizione necessaria per sviluppare capacità e competenze.
- 3- Vivere le prime esperienze di “cittadinanza”:** promuovere esperienze significative per espandere i confini dell’IO, prendendosi cura degli altri e dell’ambiente circostante, condividendo e rispettando regole di vita comune.
- 4- Inclusione scolastica:** L’accoglienza ed il riconoscimento del valore di ogni persona e dei suoi diritti inalienabili permeano tutta la nostra azione educativa e scolastica

Riteniamo fondamentale che ad ogni bambino sia offerta l’opportunità di raggiungere il proprio successo educativo e formativo.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

La nostra scuola dell'infanzia accoglie bambini da 3 a 6 anni suddivisi in sezioni miste.

Le sezioni miste

La sezione mista accoglie bimbi di età diversa: 3, 4 e 5 anni.

Durante i tre anni di frequenza scolastica ogni bambino ha l'occasione di sperimentare ruoli diversi e dinamici all'interno di una rete di relazioni che si evolve nel tempo. I bambini più piccoli possono fare esperienza nella relazione con quelli più grandi, scoprire il piacere di essere ascoltati e aiutati da loro, di potersi fidare e affidare, di identificarsi con loro e con le loro maggiori possibilità: i bambini apprendono molto per emulazione.

I grandi possono assumere ruoli di responsabilità e di aiuto, mettono in gioco le loro competenze e maturano la consapevolezza di possederle. Ogni bimbo, supera gradatamente, con l'esperienza, il proprio egocentrismo e con la guida dell'insegnante scopre punti di vista diversi dai propri, impara a comprenderli, ad accoglierli e a unire i propri saperi a quelli degli altri, in un clima di condivisione.

Tempo scuola

È molto importante che la giornata sia strutturata secondo ritmi stabili, tali da comunicare ai bambini alcune certezze rispetto ai tempi nelle ore che passano a scuola.

7.30 – 9.00 accoglienza a sezioni aperte

9.00 – 11.00 attività didattica

11.00 – 12.30 pranzo assieme

12.30 – 13.00 riconsegna dei bambini che frequentano la fascia oraria mattutina

13.00 – 15.00 riposo

15.00 – 15.30 risveglio e merenda

15.30 - 16.00 uscita

16.00 - 18.00 orario prolungato

Un giorno a settimana si costituiscono gruppi coetanei per portare avanti progetti dedicati ed adeguati a ciascuna fascia d'età.

L'ambientamento: momento delicato e fondamentale

L'ambientamento è un momento delicato della vita del bambino che deve imparare a conoscere gradatamente persone e ambienti diversi.

Per permettere una maggior attenzione nei confronti di ogni singolo bambino, l'inserimento è organizzato a piccoli passi.

È importante che i genitori e le insegnanti s'incontrino prima per prepararlo assieme, iniziando così a costruire tra loro un rapporto di fiducia che darà maggior sicurezza al bambino stesso.

All'inizio dell'anno scolastico i bambini di 4 e 5 anni sono i primi a riprendere la frequenza nella scuola, i primi due giorni sono dedicati a loro per ritrovare le proprie abitudini ed i loro spazi, permettendo di preparare insieme un ambiente sereno e accogliente per i nuovi compagni. L'ambientamento dei bambini «nuovi» avviene nei giorni successivi: il genitore rimarrà a scuola nei primi giorni per poi allontanarsi progressivamente in accordo con l'insegnante e valutando insieme il momento giusto.

I passi successivi del percorso di ambientamento introducono il pranzo e successivamente il riposo pomeridiano.

Il riposo pomeridiano, quando richiesto, verrà introdotto la settimana successiva sempre a piccoli gruppi e gradualmente.

GLI AMBIENTI E GLI SPAZI

Sono pensati per divenire ambienti di vita che si connotano progressivamente come luoghi dell'incontro e del dialogo, dell'intimità, della finzione, della narrazione, dell'individualità, della costruzione, favorendo intrecci tra esperienze.

La struttura degli spazi interni ed esterni riflette i percorsi di apprendimento offerti ai bambini.

Spazi pensati “dagli adulti per i bambini” ma anche “dagli adulti con i bambini”.

Riportiamo di seguito alcuni pensieri dell'ingegnere Elena De Franco che, nella ristrutturazione della scuola, ci ha permesso di tradurre i nostri intenti pedagogici in soluzioni architettoniche.

“Il pensiero in opera”

L'intenzione “Il progetto si è delineato nell'ottica della creazione di uno spazio dove i bambini si potessero sentire liberi e sicuri, protetti ma aperti a molteplici occasioni d'esperienza. Le sezioni sono piccoli ambienti familiari dove i bambini possono sentirsi “a casa”: gli arredi (in legno) sono studiati per favorire nel bambino la presa di possesso dell'ambiente. La creatività e la crescita graduale verso nuove autonomie”

I materiali “La definizione degli spazi è caratterizzata dai materiali: la ricorrenza ritmica delle strutture in legno dei solai e le geometrie della pavimentazione delimitano gli ambienti, mentre la trasparenza delle porte li unisce; in questo modo le sezioni sono allo stesso tempo separate ma in relazione tra loro.

Il vetro e la trasparenza permettono questo continuo scambio di relazione tra le diverse età con una ricchezza di interazioni che si

autoalimenta e che rispecchia e sottolinea l'impostazione educativa delle sezioni di età mista. Le vetrate sono così un fattore progettuale che diventa fattore conoscitivo ed educativo inducendo nuove relazioni e stimoli di socialità.”

Le linee “Lo sguardo verso l'infinito da una parte e un abbraccio dall'altra, sono i pensieri che hanno ispirato tutte le scelte che ritroviamo anche nelle linee curve e inusuali delle porte interne, nel tracciato dei vialetti del parco e nel disegno delle porte finestre.”

Lo sguardo non è costretto ad un angolo retto scontato e spigoloso, ma scivola via verso pensieri nuovi.

LA SEZIONE

La sezione, il punto di riferimento primario, è strutturata in angoli di interesse per stimolare l'iniziativa d'ogni bambino e per permettere, nello stesso tempo, di creare relazioni in piccoli gruppi o in un grande unico gruppo.

All'interno della sezione o di altri spazi all'interno della scuola, sono predisposti alcuni **ambienti**, con proposte di attività diverse.

Questi ambienti vengono chiamati “angoli”, ovvero zone nelle quali si ricreano ambienti che suggeriscono il gioco simbolico. Sono spazi che si presentano ordinati e raccolti, progettati con lo scopo di offrire un'atmosfera familiare e a misura di bambino.

L'angolo lettura: un piccolo spazio che permette i bambini di trovare intimità all'interno della sezione per ritrovarsi e «leggere» un buon libro da soli o insieme ad un amico, per condividere interessi comuni. La progettazione dello spazio è stata pensata in continuità con la “Soffitta delle Storie”.

L'angolo della casa: è uno spazio, arredato con mobiletti per cucina, tavolo e sedie. Questo è l'angolo del gioco simbolico-familiare con la presenza di materiali familiari (tovaglia, piatti, bicchieri, posate, pentole, asse e ferro da stiro, culla, passeggino, ...) che permettono al bambino di rielaborare il proprio vissuto. Osservando il gioco dei bambini, questo angolo può svilupparsi dando vita ad altri angoli: l'angolo della lavanderia e del cambio vestiti, l'angolo del negozio, l'angolo dell'ufficio, l'angolo della parrucchiera, l'angolo dei trucchi e dei travestimenti e l'angolo dell'officina.

L'angolo della “costruttività” è lo spazio dove i bambini possono costruire e ritrovare nel tempo le loro opere per poi, giorno dopo giorno, riprogettare la realizzazione iniziale. I materiali e il tipo di costruzioni variano durante l'anno e principalmente riguardano materiali naturali o di recupero che permettono al bambino di “fare esperienza” di progettazione e realizzazione di macro o micro costruzioni. Attraverso la “costruttività” i bambini hanno l'opportunità di sviluppare le proprie capacità, sviluppare relazioni e cooperare per il raggiungimento di un obiettivo comune nella realizzazione di un progetto. E' la grande potenzialità della mente unita alla manualità.

L'ATELIER

È uno spazio fruibile da piccoli gruppi di bambini che si alternano nell'attività grafico-pittorica e manipolativa. Questo permette ai bambini di affinare, attraverso diversi tipi di tecniche e materiali, la loro creatività e capacità realizzativa.

L' Atelier diventa anche luogo di incontro per progetti comuni e condivisi tra le sezioni.

LA SOFFITTA DELLE STORIE

La soffitta delle storie è la stanza dei libri, un luogo magico raccolto ed intimo fisicamente separato dalla sezione.

I libri sono oggetti «preziosi» e per questo è stato attivato anche il progetto del “Presta Libro”, una piccola biblioteca a disposizione dei bambini e delle loro famiglie, dove tanti libri possono essere letti nella stanza o scelti per portarli a casa. Questa opportunità rappresenta per il bambino e per la sua famiglia un momento di intenso valore affettivo e cognitivo.

IL SALONE

Con i suoi armadietti individualizzati, è lo spazio di “prima accoglienza”, luogo dove il bambino “rallenta il passo”, si sveste e “si mette comodo”.

È lo spazio di transizione dalla famiglia alla società.

Uno spazio di passaggio dal fuori al dentro e viceversa.

Il lato lungo è dotato di cinque vetrate progettate così a tutto vetro, per creare una continuità tra dentro e fuori, per permettere di restare legati alla stagionalità e alle trasformazioni della natura, per accogliere con lo sguardo i compagni che arrivano o che vanno. È inoltre un luogo poliedrico dalle più funzioni e utilizzi: si trasforma in dormitorio, è uno spazio dedicato ai laboratori integrativi con gli esperti di biodanza, teatro, psicomotricità etc.; è luogo di incontri, feste, assemblee.

È utilizzato anche durante la mattinata per esperienze tematiche sia a piccolo che a grande gruppo.

IL TERRAZZO E IL MUSEO NATURALE

Spazio situato al primo piano che si affaccia nel giardino; un vero e proprio museo a cielo aperto dove i bambini raccolgono e

catalogano, attraverso un approccio di tipo scientifico, i loro “tesori” naturali, che siano quelli trovati in passeggiata con le insegnanti che quelli portati “in cerchio” dopo aver vissuto esperienze al mare, in montagna o in altri ambienti.

In questo spazio i materiali e gli strumenti analogici e digitali offrono un’esperienza concreta, dove si sperimenta ipotesi, osservazione, ricerca individuale e di gruppo, favorendo così una ricerca condivisa che dà vita a percorsi inusuali e differenti.

Un *setting educativo* dove i bambini toccano, guardano, esplorano i materiali che manipolano per individuarne proprietà, caratteristiche, provenienza e infine catalogarne gli stessi secondo un metodo empirico da veri scienziati.

Un luogo che riconosce nella scoperta e nell’osservazione elementi indispensabili per costruire conoscenza.

IL PARCO

Il parco costituisce un punto qualificante dell’intero progetto educativo.

I bambini oggi trascorrono la maggior parte della giornata in ambienti chiusi, pertanto, l’esperienza dell’ambiente naturale è molto limitata e spesso mediata dall’adulto che limita ulteriormente la possibilità di sperimentarlo liberamente.

I bambini hanno bisogno di trovare la natura, di sentirsi parte integrante al contesto naturale a cui appartengono e così il parco diventa un’aula didattica privilegiata nonché un luogo di apprendimento di importanti conquiste.

L’ambiente naturale favorisce l’esplosione di conoscenze e stimola la fantasia più di ogni altra finzione educativa e didattica.

Il parco è una «piazza» verde dove sperimentare, pensare e creare.

In un parco così progettato, un importante spazio è dedicato all'orto didattico in cui è possibile sperimentare il metodo "imparare facendo" che unisce teoria e pratica.

I materiali naturali Ai bambini non basta osservare ma hanno bisogno di sperimentare e vivere esperienze, a partire dalla ricerca dei propri materiali di gioco, questo è già di per sé un gioco.

La natura infatti offre ai bambini un immenso patrimonio di materiali naturali ricchi di stimoli.

Infatti le qualità fisiche, percettive, trasformative, estetiche ed evocative degli elementi naturali, le diverse strutture ed essenze, i profumi, aprono ad esplorazioni multisensoriali, stimolano la curiosità, la creatività e assumono un valore del tutto nuovo, non più legato alla propria funzionalità. Si caratterizzano quindi per essere utilizzabili in modo polifunzionale e creativo.

"I materiali naturali arricchiscono ed espandono lo sguardo dei bambini. Gli elementi naturali garantiscono uno sviluppo sensoriale nuovo che suscita stupore e meraviglia per ogni bambino. Materia nuova, mai vista, mai esplorata o scoperta."

(Jhon Dewey, filosofo e pedagogista statunitense)

I bambini e le bambine inoltre sono grandi collezionisti di oggetti e in natura raccolgono sassi, legni, foglie, fiori, conchiglie, piccoli animali. Infatti sin da piccoli le tasche dei bambini, sono piene di oggetti, **musei sentimentali** ricchi di elementi che profumano di emozioni e di relazioni, di idee e personaggi inventati o simbolicamente vivi nel loro gioco. I bambini amano anche classificare e catalogare i materiali, dare un loro ordine personale.

EPILOGO

Crediamo che una valida esperienza educativa si possa realizzare solamente condividendo un percorso di crescita continuo, non solo per i bambini, ma per chiunque partecipi a questo meraviglioso cammino di vita che è l'educazione.